

<p align="center"><b>CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI</b>  <b>PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO DISCIPLINA:</b>  <b>PSICOTERAPIA</b>  <b>(SCADUTO IL 25/09/2023 – ESPLETATO IL 7 e 14 MAGGIO 2024);</b>  <b>assolvimento obbligo aziendale di pubblicazione ai sensi dell’art. 19 del D.lgs 33/2013 come modificato</b>  <b>dal D.lgs 97/2016</b></p>	
<b>PROVE SCRITTE</b>	
PROVA N. 1	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CRITERI DIAGNOSTICI DEL DISTURBO DEPRESSIVO MAGGIORE</li> <li>2. CRITERI DIAGNOSTICI DEL DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ</li> <li>3. CARATTERISTICHE E LIMITI DELLA SCALA WAIS</li> </ol>
PROVA N. 2	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CRITERI DIAGNOSTICI DEL DISTURBO DA STRESS POST TRAUMATICO</li> <li>2. CRITERI DIAGNOSTICI DEL DISTURBO DELLO SPETTRO DELL’AUTISMO</li> <li>3. CARATTERISTICHE DEL TEST MMPI2</li> </ol>
PROVA N. 3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CRITERI DIAGNOSTICI DEL DISTURBO NARCISISTICO DI PERSONALITÀ</li> <li>2. CRITERI DIAGNOSTICI DEL DISTURBO DI PANICO</li> <li>3. CARATTERISTICHE DEL TEST BLACKY PICTURES E QUALI TAVOLE FANNO RIFERIMENTO ALL’AGGRESSIVITÀ</li> </ol>
<b>PROVE PRATICHE</b>	
PROVA PRATICA N.1	VEDASI ALLEGATO
PROVA PRATICA N. 2	VEDASI ALLEGATO
PROVA PRATICA N. 3	VEDASI ALLEGATO
<b>PROVE ORALI</b>	
◆ IL GRUPPO COME RISORSA	
◆ IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NELLA RETE DEI SERVIZI	

◆ IL RUOLO DELLO PSICOLOGO IN AMBITO PREVENTIVO

◆ LA TUTELA DELLA PRIVACY NELL'INTERVENTO DELLO PSICOLOGO

◆ I PRINCIPALI ASPETTI DEONTOLOGICI NEL LAVORO DELLO PSICOLOGO

◆ IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

La commissione determina di attenersi ai seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

1. i servizi verranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato, ovvero fino alla data della dichiarazione sostitutiva di certificazione;
2. per i periodi non specificamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
3. le attività svolte presso cliniche o istituti universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;
4. di valutare esclusivamente i servizi effettivamente prestati e di non tenere conto di lettere di elogio, di partecipazioni di nomina ad uffici od incarichi, quando non risulti lo svolgimento dei medesimi;
5. non saranno valutati attestati laudativi.

Ciò premesso, per quanto riguarda la valutazione riferita alle categorie specifiche dei titoli, la commissione determina i seguenti criteri:

**A) Titoli di carriera (max p. 10)**

Per la valutazione dei titoli di carriera verranno applicati i principi di cui al 4° comma dell'art. 55 del citato DPR 483/97.

**B) Titoli accademici e di studio (max p. 3)**

Verranno attribuiti i punteggi di cui al comma 5 del suddetto articolo 55.

**C) Pubblicazioni, titoli scientifici (max p. 3)**

La commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri di valutazione sulla scorta di quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

- ◆ originalità della produzione scientifica;
- ◆ importanza della rivista;
- ◆ continuità e contenuti dei singoli lavori;
- ◆ grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire;
- ◆ eventuale collaborazione di più autori.

La commissione peraltro terrà conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Qualora non fosse possibile individuare l'apporto del candidato la commissione ritiene che il lavoro debba essere attribuito in parti uguali a tutti gli autori.

#### **D) Curriculum formativo e professionale (max p. 4)**

Fermi restando i criteri fissati dall'art. 11 del D.P.R. 483/97 la commissione procederà alla valutazione ponendo adeguata motivazione, che verrà inserita in calce alle schede, avuto riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinare il punteggio globale sulla base dei criteri indicati nel suddetto articolo:

- ◆ sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- ◆ rientra, altresì, la partecipazione a congressi, convegni e seminari che abbiano finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Ai sensi del 3° comma dell'articolo 9 del D.P.R. 483/97, la commissione stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi alle singole prove:

#### **Prova scritta - prova pratica - prova orale:**

Grado di approfondimento della conoscenza dell'argomento o degli argomenti costituenti la prova per quanto riguarda il contenuto; completezza dei contenuti e coerenza dell'elaborato rispetto alla domanda posta; eventuale sussistenza di errori valutativi e loro incidenza sui contenuti della prova; capacità di collegare gli argomenti in successione conseguente; adeguata conoscenza dei termini clinici necessari per la corretta esposizione del contenuto; proprietà del linguaggio e capacità espositiva.

La Commissione, nello specifico, in relazione alla prova scritta stabilisce di attenersi ai parametri dettati dal manuale per gli indici diagnostici:

- Per ogni quadro psicopatologico il manuale delinea un numero sufficiente di sintomi caratterizzanti la patologia.
- Per la domanda relativa ai test si fa riferimento alla descrizione delle caratteristiche del test presenti nei relativi manuali.

La Commissione, nello specifico, in relazione alla prova pratica stabilisce di attenersi ai seguenti criteri:

- priorità dell'intervento;
- adeguatezza dell'ipotesi diagnostica a testistica correlata;
- riferimento alla rete dei servizi.



## PROVA PRATICA N. 1

Aurora, 35 anni, laureata, convivente con Giuseppe 37 anni anch'esso laureato. Hanno un bimbo di 6 mesi arrivato dopo 4 aborti causati da un problema genetico scoperto prima dell'ultima gravidanza. Si presentano in pronto soccorso perché Aurora ha spezzato un bicchiere e ha cercato di tagliarsi le vene dopo avere immaginato di soffocare il figlio con un cuscino. Da quando il figlio aveva un mese sentiva di non volergli bene, lo sentiva troppo pesante per se stessa e pensava ripetutamente a come suicidarsi per sottrarsi a questo peso.

La situazione è sconosciuta ai servizi. Aurora viene da una famiglia con buone possibilità economiche, quindi è stata seguita privatamente sia per le gravidanze che per i problemi psicologici.

I candidati propongano un intervento specificando quali dati anamnestici ricercherebbero per formulare una prima ipotesi diagnostica, da convalidare poi con quale testistica.

PROVA ESTREMA 02/06/2021  
Pasquale

## PROVA PRATICA N. 2

Federico 34 anni.

Federico giunge al servizio quando ha 34 anni. La fidanzata Silvia, con cui convive da 5 anni, dopo aver trovato cocaina in un cassetto, è andata via di casa, tornando a vivere coi genitori.

Federico è nato in Francia dove i genitori si erano trasferiti per aprire un'azienda. Il padre, divorziato, ha una figlia dal precedente matrimonio.

Fin da piccolo Federico è terrorizzato dai litigi tra i genitori che arrivavano anche a picchiarsi. La madre è descritta come gelosa a causa della vita del padre che frequentava altre donne. L'uomo risulta assiduo frequentatore di discoteche ed abusatore di cocaina.

A 6 anni Federico torna in Italia col padre. La madre resta all'estero per cercare di salvare l'industria dal fallimento. Parlando della madre Federico dice: "Mia madre ha sempre salvato mio padre"

La nonna materna (maestra) gli insegna a leggere e scrivere. A scuola viene inviato ad uno psicologo per difficoltà di attenzione.

In seguito il padre torna in Francia per aiutare la madre ad aprire un'altra ditta, che fallirà 10 anni dopo.

Federico si descrive come bambino educato e "con l'idea di cosa fosse giusto".

Dopo le medie si iscrive ad un istituto tecnico. Ricorda positivamente il periodo delle superiori dove stringe significative amicizie.

Nasce un'amicizia importante con Andrea, il fidanzato della sorellastra, che gli trasmette la passione per le moto. Viene coinvolto da Andrea nel mondo delle gare.

I genitori aprono una nuova ditta in Italia e Federico, dopo la maturità, inizia a lavorare per loro.

A 18 anni inizia una storia importante con Silvia. Con cui andrà a convivere.

A 21 anni prova la cocaina e da allora la usa in occasioni di svago 3 o 4 volte all'anno

Dopo il fallimento dell'attività dei genitori, grazie ad Andrea, Federico inizia a lavorare in un'officina legata ad una concessionaria di moto.

Poco dopo Andrea perderà la vita in un incidente, partecipando ad un rally.

In seguito Federico cambia lavoro. Grazie alla fidanzata, trova un impiego nell'officina di una prestigiosa casa automobilistica. Ma inizia una fase di delusione e insoddisfazione

PROVA NON ESTRATTA 08/05 2022  
P. P. P.

lavorativa e l'uso di cocaina si intensifica; da un'abitudine sporadica inizia a farlo tutte le settimane.

Un pomeriggio, tornando a casa, viene investito in moto. Segue una lunga convalescenza e l'uso della cocaina diviene quotidiano.

A seguito dell'incidente riceve un cospicuo risarcimento che spenderà in cocaina.

A causa dei fallimenti il padre accumula altri debiti, entra in depressione, fuma molto e beve. Morirà per arresto cardiaco in seguito ad un infarto del miocardio. La mamma accusa Federico di essere andato via di casa e di averla lasciata sola a gestire la situazione.

In fase di assessment viene somministrato il CBA 2.0 da cui emergono due indici critici rispetto alla validità : Possibile interferenza dell'ansia nelle risposte ed un dubbio nell'indice IR.

Risulta elevato il punteggio relativo alle problematiche psicofisiologiche ed in particolare quello relativo alla depressione.

Il candidato ipotizzi l'intervento da proporre, specificando quali dati anamnestici approfondirebbe per formulare una prima ipotesi diagnostica e quali strumenti psicodiagnostici proporrebbe al fine di definire gli obiettivi del percorso terapeutico.

PROVA NON STRATTA 02/05/24  
Pasquale Corallo

### PROVA PRATICA N. 3

La signora Arianna è conosciuta dal Consultorio Familiare da maggio 2023 quando arriva incarico da parte del Tribunale Ordinario per separazione tra la signora ed il marito Alban, che hanno una figlia Anna nata nel 2019.

Si viene a sapere che la nonna paterna ha richiesto il test del DNA ed è emerso che la minore non è figlia biologica del sig. B è sordomuto con disabilità intellettiva e pertanto questi non collabora più con i servizi dell'ulss. L'incarico del TO resta sospeso.

Nel frattempo, siamo contattati dai servizi sociali di Milano che ci aggiornano sulla situazione. La signora con la figlia era a Milano in quanto lì vivono un fratello e una sorella con la famiglia. La signora racconta che si è sposata nel 2017 e che ha vissuto con il marito e la famiglia di lui, nel 2019 è nata la figlia (frutto di una relazione extraconiugale avuta in Albania) e alla fine del 2020, denuncia la suocera per violenza e viene inserita con la figlia in struttura protetta dove rimane per circa un anno. Abbandona poi il progetto per recarsi a Milano dai familiari, dove rimane poco in quanto ritorna nel vicentino aiutata da un connazionale sig. X che la ospita insieme con la sua famiglia e con il quale ha una relazione.

A novembre 2023 la sorella di Ariana telefona ai servizi dicendo che stanno pagando un albergo a lei e alla figlia perché sono fuggite da quest'uomo ma non riescono più a farsene carico. Il servizio accoglie in emergenza la sig.ra Ariana e la figlia e la inseriscono provvisoriamente in un albergo convenzionato.

Viene attivato il Centro Antiviolenza che raccoglie la storia della signora fatta di violenza, minacce e abusi da parte di questo sig. X che ha contattato varie volte i servizi chiedendo di sapere dov'era Ariana e rivendicando la paternità di Anna. Si è presentato anche a casa della sorella di Ariana minacciando i parenti.

Appare una signora molto fragile, omissiva e sfuggente, che non ha un progetto di vita e che non è in grado di tutelare la figlia che in questi 4 anni ha cambiato vari ambienti e ha già fatto un percorso in struttura. La signora vorrebbe rimanere a Milano per i parenti presenti che però al momento non rappresentano una risorsa.

È stata inviata una segnalazione alla Procura presso il TM di Venezia e di Milano per informare della situazione ed è stato chiesto un intervento di tutela per mettere in protezione il nucleo. Non si hanno indicazioni rispetto alle tempistiche di risposta.

La signora non ha sporto denuncia, non si sente in pericolo e non è consapevole del rischio.

La signora Arianna viene inserita in una Pronta accoglienza per vittime di violenza con la figlia. L'ex compagno il sig. X riesce a intercettare il luogo e cerca di mettersi in contatto con lei.

Il candidato ipotizzi l'intervento da proporre, specificando quali dati anamnestici approfondirebbe per formulare una ipotesi diagnostica e quali strumenti psicodiagnostici proporrebbe al fine di definire gli obiettivi del percorso terapeutico.

PROVA NON È STRATTA 07/05  
P. [Signature]